
Valeriano Gaibazzi



Poesie

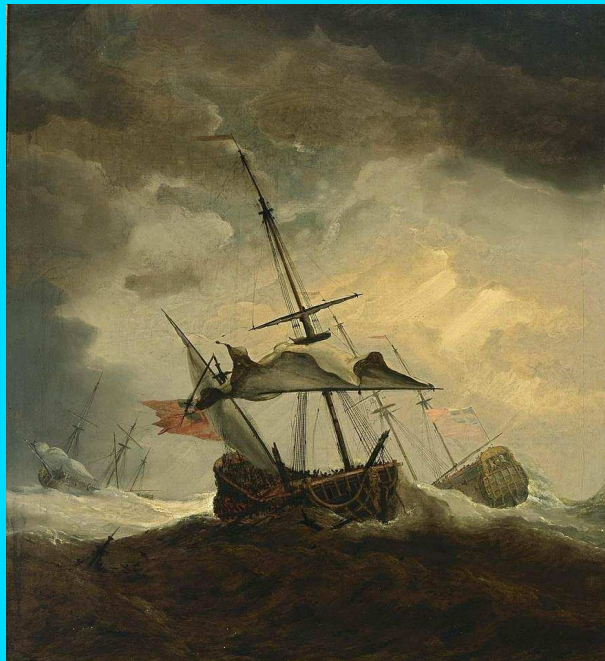
gaibamusic@gmail.com

A Te

Ricordi i nostri versi...e le canzoni d'amore...
e quegli sguardi complici...tu mi chiamavi amore.
Amore mio dolcissimo, chiamavi questo nome,
il mio sorriso, gli occhi, son chiusi nel tuo cuore.

Ginocchia tue tremavano a queste mie parole
da orecchie tue ascoltate...dal tuo cuore sognate.
Quel tuo precipitarti in una vita adulta...
di soffocar, pensando, la vera tua essenza.

Oggi questa luna e questo palpitare,
ci fanno compagnia nel nostro divenire,
e ancora e ancor il tuo nome sarà, Piccolo Fiore,
e ancora e ancor una volta ci chiameremo...amore...



A Volte

A volte credi di vivere in un sogno,
ma dopo un'istante ti accorgi
che in quel sogno tu non ci sei,
ti accorgi che quel sogno ti è stato rubato
quel sogno di bimbo quel sogno d'amore
è solo una bambola di pezza stracciata,
calpestata ed anche derisa,
ti accorgi che puoi essere buttato via,
ferito, artigliato.

E mentre giaci con l'anima a pezzi
col corpo contorto e distrutto dai colpi
ancora ti aggrappi a quel piccolo sogno
finchè i tuoi occhi non si chiudono piano
e lasciano il mondo al suo divenire.



*****A VOLTE, LA SERA, LA MIA ANIMA SI PERDE,
IN QUESTO LIMBO DI INUTILI INCERTEZZE...*****



"COME IN UN SOGNO, L'AMORE VIENE CON PASSI SILENZIOSI."



*****Se i sogni diventano realtà cosa resterà a Morfeo
per illuderti ancora?
E se la realtà diventa sogno cosa rimarrà alle stelle
per ispirare i poeti?*****



**COSA VE NE FATE DI UN CUORE INDURITO COME LA PIETRA
COSA VE NE FATE DI UNA VITA SENZA PIETA', SENZA PERDONO.
LE ORE SI PIEGANO, GLI ANNI FUGGONO VERSO L'INFINITO...
E ALLA FINE DEL GIORNO, QUANDO CHIUDETE GLI OCCHI,
COSA VI RESTA....**



Amo...
nelle stratosferiche ragioni dell'essere,
nelle fosse comuni dell'altrui ragione,
nelle baionette sfoderate dai vili
che attaccano, sfregiano,
questo mio amore.

Amo...
dolce sorriso di madonna gentile,
pianto velato di bimbo innocente,
lume di cera, di antiche memorie,
anima immota, sospira la sera,
quando la bruma si addensa fra i pini,

Amo il mio amore...
ermetico desiderare
in questa galassia perduta.



*****AMORE NUDO
COME LA MIA ANIMA,
COME QUESTI SILENZI,
ASSORDANTI.
FIGLI DEL DOLORE,
CHE PIANO PIANO,
DIVORANO LA MIA VITA.*****



*****Amore,
anche oggi le tue parole d'amore
hanno illuminato il mio cuore...
stella e calore, luce e passione.*****

Amore,
posa queste tue membra, stanche,
affaticate, qui fra le mie braccia,
sulle mie ginocchia,

Lasciami accarezzare, i tuoi capelli,
sfiorare le tue labbra,
baciare le tue mani,
cullarti come un bimbo,
bere il tuo respiro.

Sussurrarti piano di stelle e di comete
di favole e misteri, di dame e cavalieri.
Ascoltar le tue parole, dolci come il miele,
leggere come petali di rose.

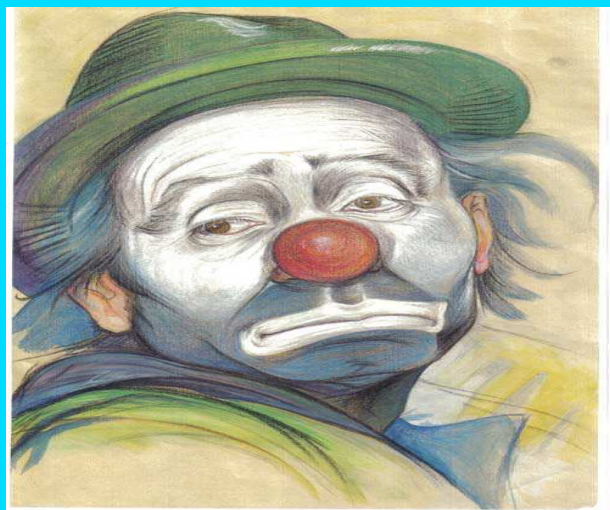


E in questa notte
di ombre e di misteri,
prendo per mano la mia anima triste,
fra questi pini, e queste betulle,
grido alla luna
parole d'amore...

Forse la brezza che soffia leggera
le porterà oltre queste montagne,
la grande acqua e in quelle contrade
dove silente ho lasciato il mio cuore.

Mia dolce musa,
parlami ancora,
dimmi dei sogni, delle tue paure,
non ti adombrare dolce creatura,
vita mia dolce mio candido sole.

Ti prego ascolta queste parole,
prendi il mio amore,
lenisci questo dolore.



Queste nostre anime
dissolte, senza pace.
Apostrofi mutevoli,
parafrasi ingannevoli.

E luce si riflette.

Specchi ormai incrinati,
rimandano le immagini
di mille pianti isterici,
di fiori mai donati,

Eclissi e congiunzioni
ed orbite mutevoli,
in questo gioco assurdo
di accuse e di colpevoli.



**ANIMA APPARE...
IN QUESTA NEBBIA.
LUCI, COLORI, ANIMA VINTA.**

**ANIME PERSE SOFFIATE DAL VENTO,
PIENE DI RABBIA, DI RISENTIMENTO.**

**GIOCHI CRUDELI, MEMBRA CONTORTE,
VILI PENSIERI IN QUESTE ANIME MORTE,**

**SENZA UN PASTORE, UN GREGGE, UN'OVILE,
SENZA CAPIRE...
SENZA PATIRE...**

**E IN QUESTO GIOCO DI CARTE E MENZOGNE
SOLO IL SILENZIO RIMANE...REMOTO...**



*****TU NON MI DICI PIU' TI AMO, IO NON TI DICO PIU' TI AMO,
E PER MILLE ANNI E UN GIORNO RIMPIANGEREMO OGNI OGNI ORA,
OGNI MOMENTO VISSUTO PER DIMENTICARE,
PER SCORDARE CIO' CHE NON SI PUO' CANCELLARE,**

**ORMAI CI NASCONDIAMO COME FANTASMI NELLA NOTTE,
IMMAGINIAMO DI ESSERE FELICI CON CHI FELICITA' NON CI PUO' DARE,
RUBIAMO UN PO D'AMORE, COSI, PER NON MORIRE.
AL MATTINO CI RISVEGLIAMO CON UN ESTRANEO ACCANTO,
CON LACRIME NEL CUORE E UN PO DI DISPERAZIONE..****



*****LUCI SI ACCENDONO,LUCI SI SPENGONO,
PICCOLE FIAMMELLE CHE ONDEGGIANO AL VENTO.
VENTO DAI MONTI SFERZATI DAL GELO,
GELO CHE PENETRA E TUTTO AVVOLGE,**

**QUESTA FIAMMELLA, SPERANZA DI VITA,
CONSUMA PIAN PIANO QUESTA CANDELA,
SI SPEGNE NEL GELO...RIMANE LA CERA.*****

Io, arlecchino, vestito di stracci,
canto il dolore, canto l'amore,
Delle passioni recito i versi,
delle illusioni dei sogni persi.

Canto l'amore per la mia musa,
del suo sorriso
e quel dolce viso.

Canto le lacrime, canto la gioia
di questi giorni, della memoria,
e mentre il tempo si sbriciola piano
ancora canto il mio amore lontano.



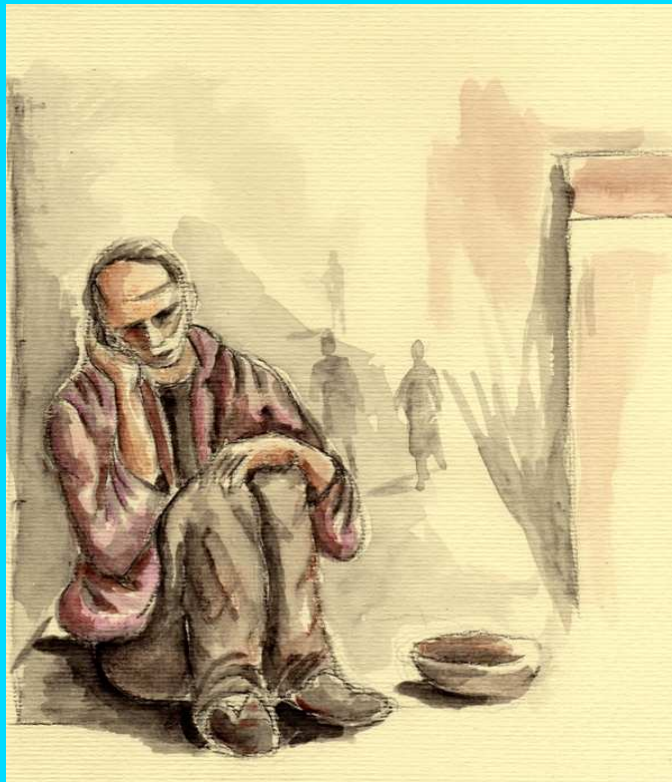
**MANTO D'AUTUNNO CHE SPESSO,
IN ALTURA,
SI MASCHERA DI MUSCHIO,
DOVE NON GIUNGE SUONO,
DOVE RESPIRI IL GELO.**

**E IN QUESTO SOFFIO ANTICO,
CHE AUTUNNO NON CONOSCE,
IN QUESTO FREDDO ETERNO,
NON TROVI LE STAGIONI,
MA SOLO IL LENTO SCORRERE
DEL TEMPO E DEI SUOI ANNI.**

**QUI ANGELI NON GIUNGONO,
E L'ANIMA PERISCE,
IN QUESTO GHIACCIO SOLIDO,
FRA BARATRI E "CREVICE".**



*****CI SIAMO NASCOSTRI FRA LE NOSTRE PAROLE,
CI SIAMO SBRANATI CON LE NOSTRE PAROLE.
CI SIAMO ARRESI ALLE NOSTRE PAURE,
AI NOSTRI TORMENTI,
E ORA ANDIAMO PER IL MONDO
MENDICANDO UN BRICIOLO D'AMORE.*****



*****Buonanotte luna nascente,
fiore sbocciato su questo mio cuore,
raggio di sole, vita e colore,
fonte mia eterna, regina, sapore.
Su questi miei giorni regni sovrana
mia principessa, mio unico amore.*****

DIMMMI MIO AMORE,
QUESTA DISTANZA, QUESTO SILENZIO,
QUESTO ASSOLUTO BISOGNO DI TE.

DIMMI MIO AMORE,
QUANDO LA NOTTE, CON LE SUE OMBRE,
MALINCONIA NON TI PRENDE PER MANO?

DIMMI MIO AMORE,
ROSA DI MAGGIO, ACQUA DI FONTE,
SUSSURRO LEGGERO.

DIMMI MIO AMORE,
QUANDO LE LACRIME BRUCIANO GLI OCCHI,
QUANDO QUELL'ANSIA TI PRENDE, TI VUOLE.

QUANDO TI GUARDI ALLO SPECCHIO,
NON VEDI QUESTO MIO CUORE,
CHE SANGUNA, PIANO...



Tutto svanisce intorno a me...tutto scompare.
Come un condannato a mille anni di disperazione,
ebreo errante, piango il mio dolore.

L'abito è liso ed i capelli radi,
le rughe antiche e la mia schiena è curva,
anni dispersi nell'altrui cammino,
mano percossa, dimenticata...immota.

Solo, sgomento, percorro questa strada,
in questa landa brulla, compagno delle ombre,
che sussurrano nenie di mondi ormai perduti,
di condannati al rogo, di angeli caduti.

In questa notte tersa di stelle e di candele,
piango il mio essere fragile, e le tue labbra mute.



***E quando tutto sembra perduto,
la tua mano accarezza la mia,
asciuga queste mie lacrime,
sfiora queste mie labbra.

Quando il dolore strappa la carne
e le parole son lame affilate,
quando la pena dilania il mio cuore
tu sei con me...consolazione.***



***Donami un sorriso,
piccola amica di sogni e di avventure...
per Te intreccerò uno scudo di emozioni...
Le vecchie strade ed i sapori antichi,
le margherite e una carezza nuova,
i vecchi pizzi, i palloncini e un sogno,
al cielo ruberò e te ne farò dono...***

*****Ed io del maestrale sono figlio,
che soffia l'infinito e il divenire,
che intona le sue nenie e filastrocche,
le melodie del tempo e dell'eterno.**

**In questo immenso scorrere di cieli e di pianeti,
in questa luce fievole di lune e di galassie,
pizzico queste mie corde lise e un po' stonate,
canto di amori immemori e di lacrime salate,
suoni distorti, turgidi, diamanti sbriciolati...*****



*****Vola questo mio pensiero fra le tue braccia,
tienimi stretto e sentine il calore,
quel lieve tepore che scalda le membra,
che ti fa sognare e risveglia l'amore.
Dormi felice nel mio tepore.*****

***Dove sei tu, stella...
forse un' altro sguardo
abbraccerà il tuo sguardo,
forse ti perderai fra le sue braccia.

Io resterò qui, solo, con i miei pensieri
con questa mia tristezza,
con sulle spalle il peso di questi anni inutili,
a piangere in silenzio, in questa notte sciocca.***



***E le stelle stanno a guardare
quest'uomo, nudo, ferito.
Un' uomo vestito di pietra,
un' uomo che cerca l'amore.
Un piccolo amore fatto di niente,
fatto di sguardi, di sogni...di poche parole.***

E queste colline, dune africane,
e questo tuo corpo che sorge dall'onda,
sale che sgocciola sulle mie labbra.

Mano accarezza queste mie spalle,
piano s'insinua fra i miei capelli,
radi, sottili come raggi di sole.

Mano che sfiora questa mia mano,
piano la prende e bacio si posa.

Giochi di bimbi, urla gioiose.

E questo cantico dell'infinito,
culla l'amore nei nostri occhi,
culla gli sguardi e le nostre parole,
culla passione che ancora ci prende,
tra queste dune bruciate dal sole.



*****E forse tra vent'anni ti sveglierai un mattino
con lacrime negli occhi, e l'ansia nel tuo cuore,
ricorderai il mio volto e queste mie parole,
ricorderai l'amore e il mio dolce sorriso.*****



*****E questa luna, luna degli amanti,
luna ferita da mille passioni,
Parlo di te, d'amore e di speranze,
parlo con te di sogni e di paure,
parlo ed ascolto solo la mia voce,
attorno a me il silenzio, e una lacrima fugace...*****



***E se mi parlerai di te,
mi perderò su strade che conducono alla follia.
E se mi parlerai di te
respirerò la notte, dei fantasmi e delle streghe.
E se mi parlerai di te,
vivrò per sempre per rubarti un po' d'amore.
E se un giorno tu mi parlerai di te,
sarò il monello che per te ha rubato il sole...***



***Ho scritto il tuo nome sulle acque del fiume...
e la corrente se l'è portato via.
Ho scritto il tuo nome sulle dune di sabbia...
e il vento se l'è portato via...
Ho scritto il tuo nome qui sul mio cuore,
ho scolpito il tuo volto qui nella mia mente...
i secoli e i millenni non se li sono portati via...***

E ti porto con me
lungo le strade di questa follia,
fra queste colline di papaveri rossi
dove anche il sole indugia, s'infrange,
raggio fugace fra le corolle.

E ti porto con me
lungo sentieri di sterpi e di rovi,
fra queste valli di mirilli e di viole,
fra le meteore di giorni impazziti,
dove anche il vento si cheta e poi tace,

E ti porto con me
fra queste braccia di naufrago inerme,
dove i ricordi non ti fanno morire,
dove anche il tempo si ferma a sognare,
e queste lacrime non sanno di sale.



Cos'è' questo lieve tremore
che increspa la pelle,
e questo battere piano
qui dentro al mio cuore,
e questa luce abbagliante
che acceca i miei occhi,
questo vivere i giorni
come un dono d'amore.

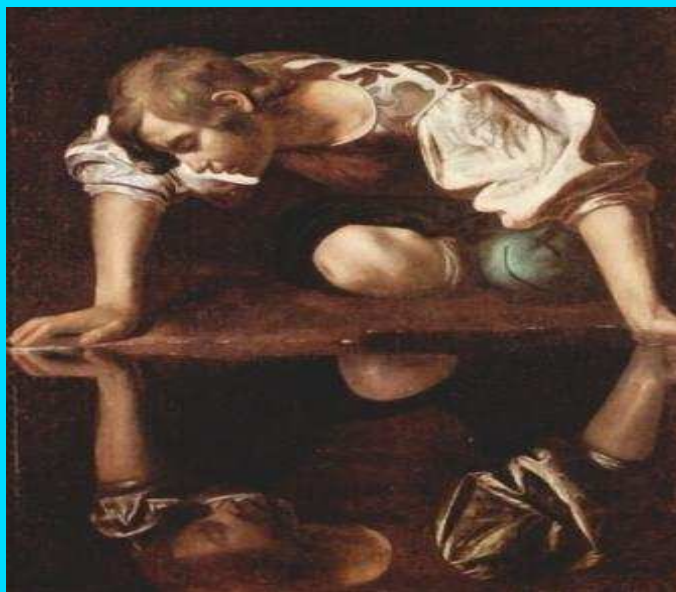
Sirene...

specchi da tempo spaccati...

foschia nei pensieri...

ansia perenne, in questo vivere incerto...

solo...nell'illusione.



Il tuo respiro, roco,
quasi un rantolo,
insenature umide e sinuose
questa mia mano sfiora...

Quasi un' alito
su quel tuo monte,
venere, baciato...
queste mie labbra
si nutrono del tuo frutto.

Bevono il calice
di umori tuoi nascosti,
in questa notte
dentro questa luna,
di noi amanti,
testimone muta.

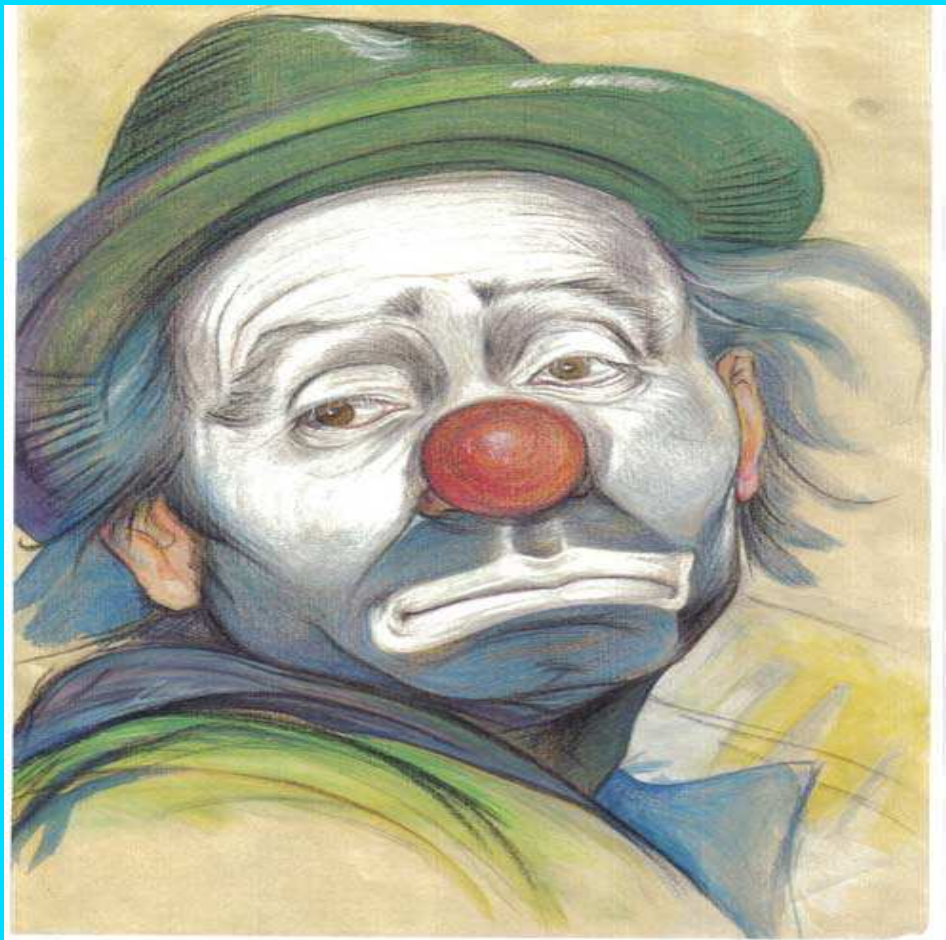


***Lascia che io accarezzi il tuo volto,
quando tristezza piano ti prende.
Lascia che io accarezzi i tuoi fianchi,
quando passione piano ti assale.
Lascia che labbra bevano il seme,
forte sentore di sale e di viole.
Lascia che estasi infiammi il tuo cuore,
in questo mio abbraccio, sogno, stupore.
E quando l'alba verrà senza nome,
lascia che un bacio ancor ti parli d' amore.***



***Quando le luci si spengono,
e solo le ombre,
in questa scena vuota,
inseguono il copione,
resti solo con le tue maschere,
e con il tuo cerone.***

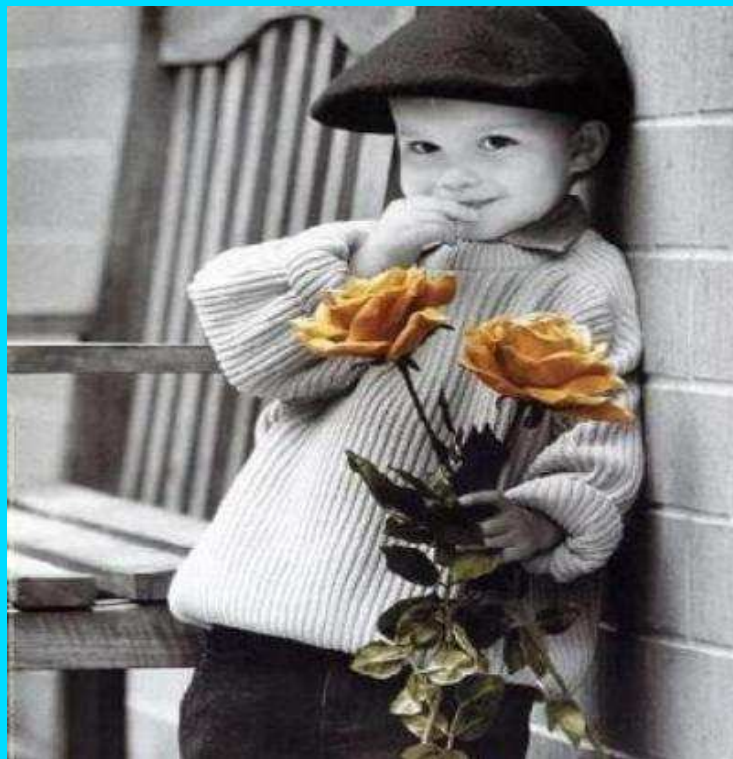
E se alla fine ti troverai di nuovo solo,
con quest'angoscia,
con questo male dentro,
di quella recita tu non facevi parte.
Muta comparsa sei stato e sei rimasto,
con le battute soffocate in gola,
pagliaccio inutile,
che riso piu non trova.



Questo sciocco che parla alla luna,
questo sciocco che parla di te.
Il giullare che parla e s'inchina,
che si frucca di pena e di china.
Questo pazzo che grida alle stelle,
questo piccolo uomo ribelle.
Questo folle con la sua follia,
questo sciocco che ha perso la via.
Lui sussurra ai fantasmi e alle streghe,
lui ti chiama e ti chiede il perchè
hai lasciato che la tua ragione
ti portasse lontano da me.



*****A volte sul tuo bel viso,
passa l'ombra di un sorriso.
Quel sorriso di bimba,
forse dimenticato,
piccolo fiore colto e rubato,
come il primo bacio.*****



*****Indifferenza :
Una stanza cupa e buia,
dove la gente nasconde le sue paure!*****

Non ho paura della strada.
Un tempo mi chiamavi amore.
La traiettoria delle tue parole,
nell'abisso profondo,
il vento se le porterà via...

E questo vento freddo,
in questo istante oscuro,
oggi amicizia chiamì,
in queste stanze di tutti i giorni,
sul tuo tappeto volante,
in questo taxi per le galassie.

Butti via qualcuno e cosa ti rimane?
Il vento soffia forte,
con la sua forza,immane,
amicizia tua ha soffiato,
non soffierà via il mio amore.



*****lo ti amo sai...**

Si lo ti amo.

**Ho provato a non amarti,
ho provato a non pensarti,
ma non posso farne a meno,
Non posso fare a meno di amarti.*****



*****L' inquietudine dell'essere,
la paura del divenire.*****

Io ti aspetterò,
forse cent'anni, forse in eterno,
io ti aspetterò sotto la pioggia,
nel gelido inverno.
Aspetterò parola e luce e calore,
aspetterò carezza ed un emozione.
Aspetterò nel buio e nel maestrale,
vivrò in eterno per poterti aspettare.



E se la morte dovrà sedurmi
sarà una sferzata,
sarà una fune,
sarà disperazione,
sarà il tuo amore.

Sarà il pagliaccio,
saranno lacrime di sale,
saranno i tuoi occhi,
sarà il tuo sorriso,
sarà la morte con il tuo sorriso,
e tu mi volterai le spalle...

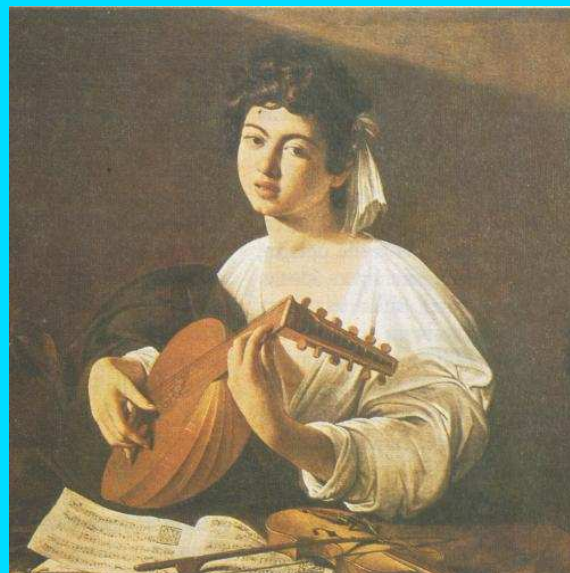


***Oggi parlo alla luna
di questa mia vita,
di questa vita carogna
che ho visto sfiorire.

Le parlo dei sogni, delle mille stagioni
passate a lottare nel fango.
Delle mie ingenue passioni,
dell'amore, delle lacrime e del continuo perire,
in questo anello infinito del vivere
e del divenire.***



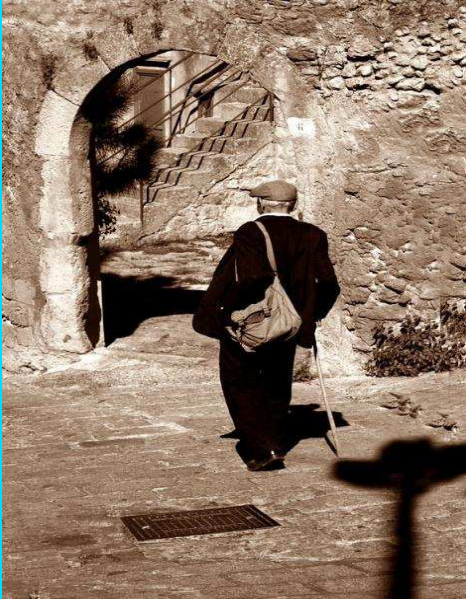
***Ho riposto la mia vecchia chitarra
con le sue corde lise.
L'ultima nota se n'è fuggita per le strade dell'infinito.
La casa è vuota, il fuoco è spento.
Mia compagna è solo la luna,
mi guarda muta dalle finestre di casa mia.***



***La notte con le sue ombre
abbraccia il mio dolore,
la mia solitudine.
Invano grido alla luna
la mia disperazione
la risposta è solo il silenzio delle stelle.***



***Mi hai lasciato, qui,
come un vecchio soprammobile,
impolverato, dimenticato,
in questa vecchia stanza,
di muffe e di ricordi,
in questo vecchio mondo
di pizzi e di magnolie.***



*****Non sono un giocatore,
non conosco le carte,
qualche volta ho provato,
non le ho mai sapute giocare.**

**Dalla vita e dai sogni
ho rubato il respiro,
molte scale ho salito,
spesso sono precipitato
in questo oblio senza fine...
dove l'anima muore.*****



*****A volte non riesco a parlare
il linguaggio di tutti i giorni,
la mia mente se ne va per sentieri
che solo lei conosce...*****

A volte guardo la gente attorno a me,
mute comparse di questo melodramma senza autore.

Maschere dipinte, occhi sfuggenti,
marionette distratte, manichini scolpiti.
Aspettando una voce, un lieve sussurro,
forse un sussulto.

In questa terra del nulla,
di fratelli e sorelle,
ormai gente straniera.

Di amanti e di sogni
dimenticati dalle madonne e dai santi bevitori.

Nelle parole scortesì, nelle fughe perenni,
nelle rose appassite,
doloroso rifiuto.

E lo specchio riflette questi anni fuggiti,
questi solchi scavati, le profonde ferite.
Queste corde percosse, soffiate dal vento,
urlate, graffiate, paura...tormento.

Poesie dei ricordi e di amori mai nati,
in questa notte d'estate,
soli,
dimenticati.



Non ti racconterò della malinconia,
non mi regalerò nemmeno questa piccola scusa.

Mille e una volta questo sciocco telefono,
ha suonato e risuonato nelle tue stanze,
nelle mie orecchie...

Forse l'onda si è persa in questa tempesta di ricordi...

Ho paura dei tuoi piccoli sogni...della tua immagine
quasi sbiadita....

E i nostri sospiri d'amore,
sussurrati nella notte,
fra le ombre ed i misteri
soffiati a mezza voce.

La luna si distende,
racconta questa favola,
di questo nostro amarci,
di questo ritrovarsi.

E nelle nostre voci
si perde la ragione
resta solo il silenzio
e questa nostra passione.



La notte piange con le sue luci sfavillanti.
Ombre che strisciano, fantasmi che s'inseguono.

La notte è minacciosa,
di notte perdi ogni prospettiva,
la notte perdi la ragione.

La notte piangi la luce del giorno
e quando l'alba arriva sei talmente vuoto
che il sole non ti riscalda,
è solo un'altra imponderabile fatalità di questa vita.

La notte è disperata,
con questo pendolo che oscilla ancora ed ancora,
con i minuti che s'inseguono,
con le ore che si piegano
sembrano secoli, millenni, eoni.

La notte è per le streghe, per i maghi e gli assassini,
la notte io non dormo...
penso a te...lontana.



*****A vent'anni pensi che la morte
possa colpire solo gli altri.
A quarant'anni pensi che la morte
possa anche colpire le persone a te care.
A sessant'anni cominci a pensare
a quando la morte colpirà Te.*****



*****Non credete a chi vi dice che l'amore finisce...
questi non l'hanno mai provato,
l'hanno solo immaginato o forse...desiderato.*****



Non pensare a te,
illusione feroce, deriva ingovernabile,
vela stracciata in balia delle onde,
soffiata via dalla tempesta.

E non posso fare a meno
di tutti questi ricordi,
che divorano la mente,
come lupi famelici, insaziabili.

E non posso fare a meno di pensare a te,
oggi, ieri, domani, per mille anni ancora.
come ebreo errante fra le pieghe del tempo,
nelle insondabili profondità dello spazio.

Quel tuo volto, il sorriso
e quei tuoi occhi smarriti,
riempiranno i miei giorni e le notti ed i secoli,
ancora ed ancora...
fino alla fine dei tempi.



Non sono innamorato di te...
e' solo questa strana sensazione
che mi prende la sera
quando, all'imbrunire, arrivano le ombre,
quando la luna piano si distende
e dipinge la mia solitudine di malinconici ricordi.

Non sono innamorato di' te...
e' solo la tua immagine che mi accompagna
in queste notti silenziose,
dimenticate nel tempo e nello spazio.
E' solo questo tuo volto
che si agita nella mia mente,
quel folle rincorrersi di giorni passati,
di baci voluti, di carezze cercate,
di sguardi rubati e parole mai dette.

Non sono innamorato di te...
ma so che appena apro gli occhi
su un altro giorno inutile,
in un'altra mattina di domande e di caffè
tu riaccendi il mio respiro,
cavalchi la mia anima,
ti aggrappi a questo corpo come rosa di campo,
come cucciolo smarrito.

Non sono innamorato di te...
ma quando il sonno viene e al fine mi addormento,
sei l'ultimo pensiero e l'inizio del mio sogno.



***E remo non avrò per navigare le acque,
e vele senza vento, e rande sfilacciate...
Solo il fumo leggero di una candela spenta,
bagnata da una lacrima..
in questa notte di tempesta.***



***Tutti mi dicono : non disperare,
vedrai un giorno tornerai ad amare.
Ma quando, notte, tarda ed oscura,
posi le membra su un letto vuoto,
nemmeno i sogni ti fan compagnia,
non una mano che tenga la tua,
solo la notte con la sua follia.***

Lascia che la mia mano scivoli piano,
sul tuo bel viso, fra i tuoi capelli.

Lascia che il sussurro di questo tuo amato,
giunga al tuo orecchio, sognante, fatato.

Lascia che un bacio ti sfiori leggero.

Lascia che le mie dita accarezzino ancora
le tue morbide labbra.

Lascia che tutto svanisca, si perda,
con gli occhi negli occhi e le mani nelle mani.



***Ogni mattina cogli un fiore,
dille soltanto dolci parole,
e quando sera ti coglierà stanco
ancora una volta accarezza il suo amore.***

***E nelle ombre della sera
accarezzero il tuo sogno,
l'ombra del tuo volto,
il soffio di un pensiero.
E tu non ci sarai.
Nella mia mano stanca,
solo ricordi ormai,
solo il fantasma triste
di un bacio mai donato.***



***Ombre di Luna,
tenui, color pastello,
disegnano l'amore
sul tuo nudo seno.
Tracce non lasciano,
in questo mattino,
solo il profumo di rose e di viole.***

***In queste vecchie mani oro non troverai,
ne incenso profumato o mirra delicata,
in queste mie povere vecchie mani
solo due cose stringo :
nella sinistra stringo il tuo nome
e nella destra stringo l'amore.***



***Se ogni pensiero che ho per te
fosse un petalo di rosa,
questa lunga e tormentosa strada
per raggiungerli,
di roseti in fiore sarebbe lastricata.***



***Con quel sorriso complice, ardito,
ti sei seduta sopra questo viso
e hai detto : amore bevi da questa mia fonte,
bevi il ruscello della mia passione.
voglio morire su queste tue labbra.

Bevi l'amore e tutto questo sale,
donami gioia ed un piacere intenso,
voglio godere del tuo amore immenso.***



***Anche Stanotte ho contato le stelle,
piccole lacrime nel cielo infinito.
Coglile piano, adorna il tuo cuore.
Sono i sogni di un bimbo, perle d'amore....***

*****Vecchie maschere incanutite,
volti scavati dal tempo e dalle emozioni,
lettere sparpagliate, ormai dimenticate.**

**Piccole foglie appassite soffiate dal vento,
avvinghiati a paure che ci chiudono gli occhi,
ci chiudono il cuore...non ci fanno più amare...*****



*****A volte le parole non bastano
ed i fiori profumano i nostri giorni...
Giorni che si riempiono dei ricordi
di chi ha cullato i nostri sogni...
Piccole lacrime sparse lungo il cammino...
perle che brillano nel buio di queste notti silenziose...**

Ancora ed ancora voglio dirti che l'amo
voglio dirti che tu sei la vita e i colori,
sei la luce sei l'ombra di questo povero cuore
musa mia dolce, mio splendido amore.

Ancora ed ancora voglio dirti che l'amo,
quando l'alba s'infiamma ed il mondo si sveglia,
quando il giorno si spegne e la notte ritorna
ancora ed ancora voglio dirti che l'amo...
ancora ed ancora voglio dirti...ti amo.



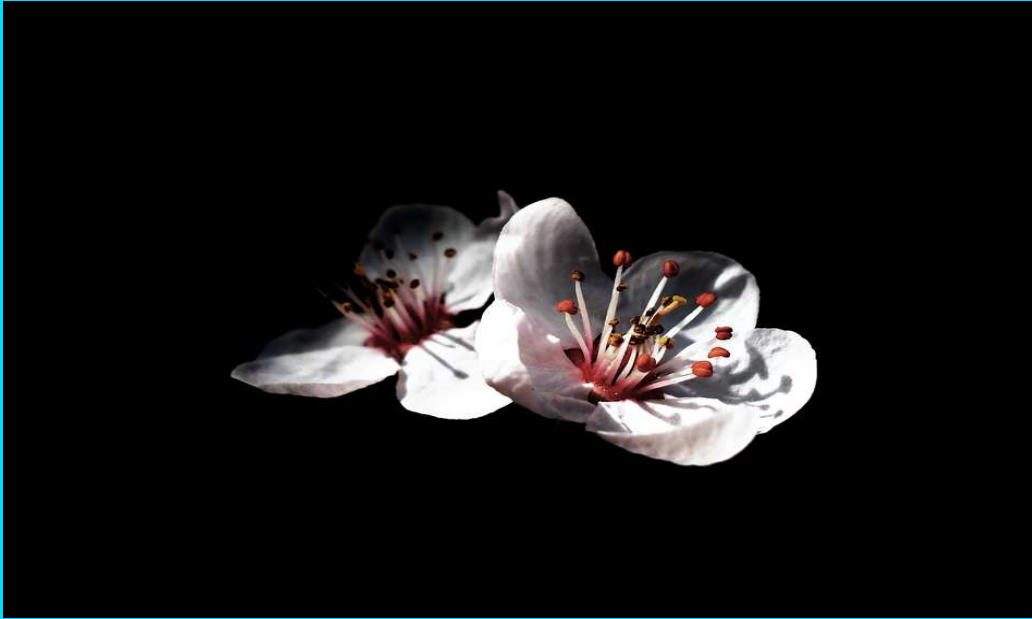
Profumo d'amore...
in questa stanza...
in un albergo improbabile...dimenticato...
in mezzo agli alberi
che sanno di muschio e di mirtilli.

Profumo d'amore...
in questa notte senza fine...
con le sue ombre...con le sue disperazioni...
con la voglia che lei non fosse lei...
e io potessi essere in una galassia distante.

I volti si confondono in questo fremere di membra...
artigliate...sbranate...in un delirio senza fine.
parole sussurate e forse mai credute...
in questo gioco assurdo di amanti per un giorno.



*****Quando è abbastanza buio
puoi vedere il colore della tua anima...
A volte disperatamente cerchi di spegnere
quel piccolo sogno che ancora ostinatamente
risplende...*****



*****Non voglio dirti che mi manchi.
voglio solo dirti che quando penso a te
il mio cuore perde un battito.....*****



Quando parli d'amore
parlane piano,
lei potrebbe voltarsi e fuggire lontano.
Quando parli d'amore,
parlane piano,
lei potrebbe ascoltarti e dirti : Ti amo.



E remo non avrò per navigare le acque,
ne vele senza vento, o rande sfilacciate...
Solo il fumo leggero di una candela spenta,
bagnata da una lacrima, in questa notte di tempesta.



Gli uomini spesso piangono,
nascondono le lacrime,
ed al mattino,
silenziosi e assorti,
vi osservano respirare,
in quei momenti in cui
il sonno non è sogno
ma non è neppur risveglio.

Gli uomini si crucciano,
vorrebbero per voi le stelle,
ma a volte solo un fiore di campo
è tutto ciò che possono donarvi.

Gli uomini vi amano,
forse di un'amore diverso,
ma son pronti anche a morire,
per un vostro piccolo sorriso,
per una fugace carezza,
per una briciola del vostro amore.



E questa notte tu, chiuderai i tuoi occhi,
chiuderai il tuo cuore su questo nostro amore.

Una lacrima forse disegnerà dolore,
piccola perla fragile fra mille e un'emozione.

E tu saprai che io, albero nudo, immobile,
fra i venti e una tempesta,
accarezzar vorrei quel dolce tuo bel viso,
vorrei stringerti a me, e sussurrarti amore.

Vorrei accarezzare questo nostro tormento,
essere scudo e scoglio alle onde e alle maree.

Affoga le tue lacrime in questo dolce abbraccio,
nascondi le paure e rabbia ed ogni lamento.

L'amore mio immenso, luce e consolazione,
in questa notte immemore ti dono, amore mio,
tu luce mia abbagliante, tu la sola mia ragione.



*****Questo ricordo...di te...
scolpito nel tempo...
come i tuoi occhi...
come il tuo nome...
come il tuo volto...e lacrima...e sale...
una leggenda del tempo che fu...*****

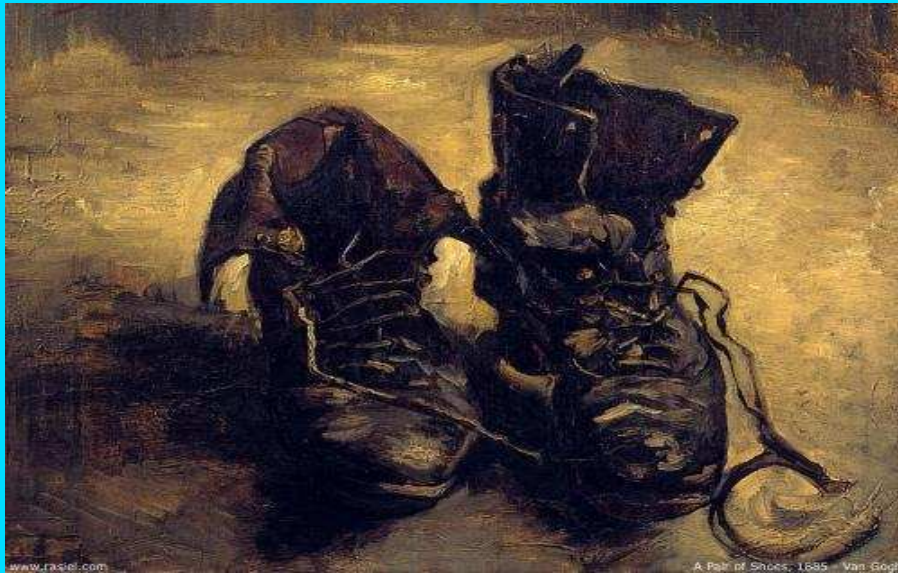


*****Questa notte ha il ricordo di te...
questa oscura, inutile, stupida notte
indossa il tuo volto...
Queste ombre sbiadite, sbiancate, perdute
hanno il colore dei tuoi occhi smarriti...
in questa notte ancor, senza ragione,
fra le mie braccia stringo il ricordo di te...*****

Schegge di tempo,
luci che sgocciolano antiche memorie,
il cuore che batte sincopando i pensieri.
E l'ansia ed i brividi,
e questa canzoni incessanti, continue,
scandiscono le ore e i minuti che passano.
Questi occhi smarriti, questo pianto sgraziato,
singhiozzi ancorati a questi ricordi.
Ricordi e memorie e particolari,
che mi tolgono il fiato, che straziano.
Freddo, Calore.
La tua voce sussurra poi piano : Amore...
Il cerchio si chiude e scompare il dolore.



***Se mi vedrai per terra,
con stracci che ricoprono le mie membra,
se mi vedrai nudo,
in questo gelo antico,
ricoperto solo della mia povertà,
lasciami un piccolo dono, un briciolo di carità...***

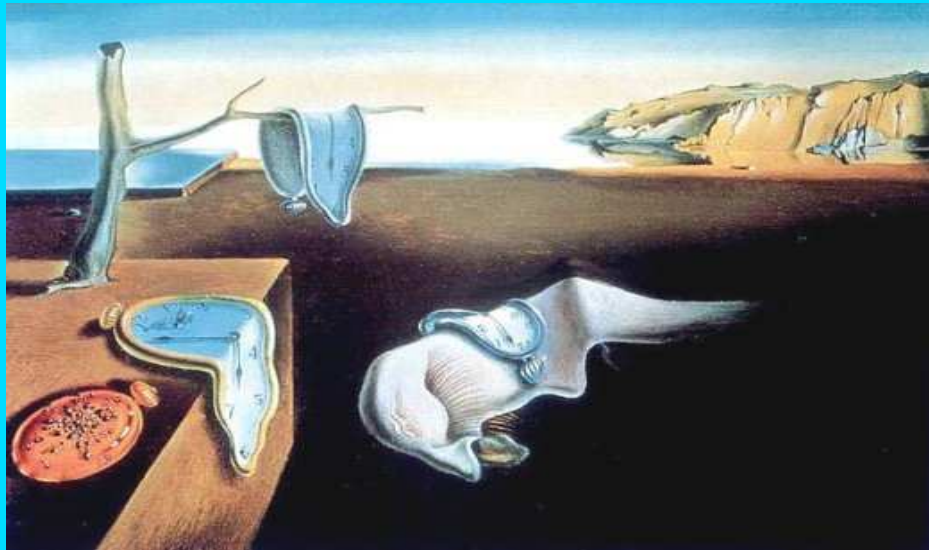


***Sei andata leggera,
domenica sera.
il telefono hai detto,
forse era una scusa.
Senza dire parola,
un saluto, un' addio,
mi hai lasciato da solo,
solo con il mio dio.***

Questa sera i ricordi
mi assalgono
come lupi famelici.
Armate e battaglioni
suonano la carica,
mute falangi, sterili,
assaltano la ragione.
E in questo divenire
di marionette e automi,
ti perdi nelle favole
rosicchi un po' d'amore,
fra lucciole e candele,
in questo spazio inutile.



E penso a te,
ogni attimo,
ogni secondo che sgocciola,
da quest'orologio senza tempo,
senza anima,
senza pietà'.



Un piccolo pensiero per te...
leggero come la brezza dei colli...
leggero come una notte di primavera...
leggero come il volo di un gabbiano...
soffuso come un cerino in una notte d'inverno...
perduto nell'immensità di questo spazio ignoto...

E poi mi dici che non vuoi parlare.
e poi mi dici che le lacrime
sono come gocce di pioggia
nella furia del temporale.
e poi mi dici che sono
come polvere leggera,
dimenticata, spazzata via
da uno straccio senza nome.



Vibrazioni...
scuotono il cuore.
la mente s'intona
a questo cantico delle emozioni.
forza primordiale
che tutto prende, che l'assale.
si contorce, si distende,
si arrotonda...irreale.
ti consuma, ti sostiene,
...uragano senza tempo...

In questa terra senza nome,
dove anche le ombre si nascondono in silenzio.
Solo, in questa solitudine sconfinata,
dove il respiro e' fragore
come vento di tempesta.
dove aspettare e' inutile,
dove sognare e' dramma,
dove sperare e' lacrima, e' un urlo senza voce.
e' suono sillabato, e' immagine sfuocata,
come il mio volto antico
che abbraccia il tuo ricordo,
fantasma che si agita nel buio della notte.



Trasparenze,
nella penombra di una notte di luna calante.
pizzi, corsetti,
abbandonati sul letto disfatto.
odori pungenti, delicati profumi,
labbra inseguite, labbra trovate,
mani intrecciate come catene.
Tempesta di emozioni,
dolce sognare,
fra sudori e carezze forse...
dimenticare.



Voglio andarmene...
andare via da questo sciocco paese.
Una volta lo chiamavo casa,
ora e' solo terra straniera.

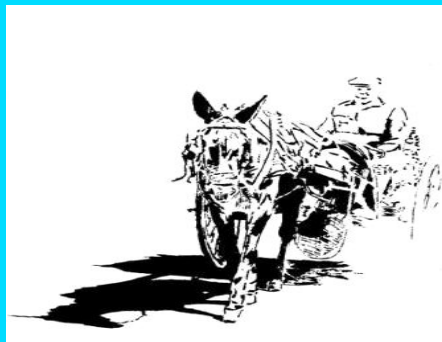
Devo andare via...andarmene da qui,
da questa prigione fatta di silenzi,
di quotidianità che non mi appartengono,
da invidie e gelosie che tanto feriscono.

Devo andare via...
da questa illusione di tranquillità,
dalla venalità, dalla banalità, dalla volgarità.

Devo andare via...non importa come,
forse un treno per le stelle,
o forse un misero carretto,
le ali di un gabbiano, una barca, un ramoscello.

Devo andarmene lontano...
dove il tempo si e' fermato,
dove non ti chiedono gli anni,
o quanti soldi hai guadagnato.

Devo andare via...
devo andare via...lontano.



*****E nelle ombre della sera
accarezzero il tuo sogno,
l'ombra del tuo volto,
il soffio di un pensiero.**

E tu non ci sarai.

**Nella mia mano, stanca,
solo ricordi, ormai,
solo il fantasma triste
di un bacio mai donato.*****



Tu non mi ascolterai.

Io ti parlerò della mia infinita, disperata solitudine,

e Tu...non mi ascolterai,

mi parlerai delle luci, delle gioie,

delle bambole in via del corso...

Tu non mi ascolterai.

Io ti parlerò di questo mio tempo...

sfilacciato dai ricordi...

di queste catene che si arrotolano piano,

attorno alle mie caviglie...

di questo bisogno assoluto di accarezzarti una mano...

di questa tua mano che a pugno si stringe...

Tu non mi ascolterai...

Mi parlerai di colori e di arcobaleni,

di atlantide persa....di colonne d'orione,

parlerai di vestali d'oro vestite...

di comete e di stelle...

di trenta denari, buttati sul piatto di questa tua vita...

Tu non mi ascolterai...

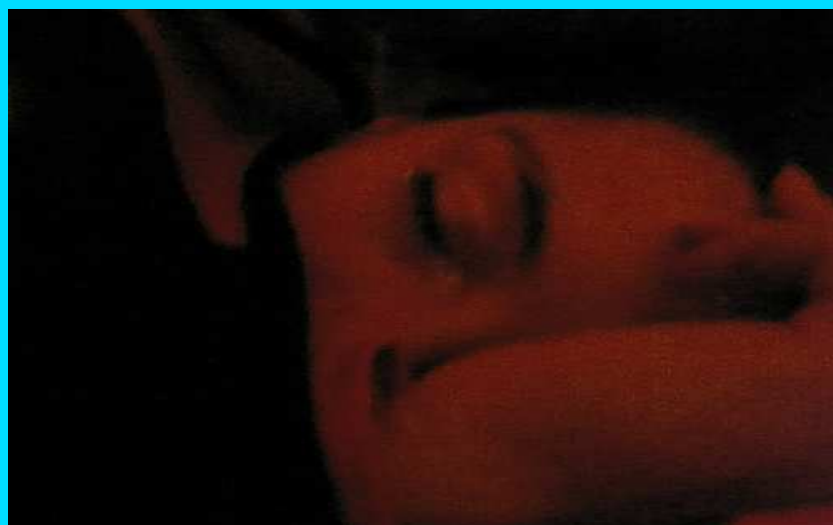
non ascolterai il lieve rumore di queste mie lacrime...

che sgocciolano piano...



Ascolto il tuo respiro più leggero...regolare...
ascolto il tuo cuore e quel lieve farfugliare...
accarezzo i tuoi capelli...sulla mia pelle sparsi...
neri come la notte che abbraccia i nostri sogni...

sei giunta come un angelo, qui fra le mie braccia...
inaspettata venire da secoli cercata...
e in questo nostro stringerci non c'è solo passione
ma tanta tenerezza...e un briciolo d'amore.



Vorrei tu fossi acqua,
per bere alla tu fonte,

Vorrei tu fossi aria,
per respirarti piano,
tenerti dentro me
e respirarti ancora.

Vorrei tu fossi sole
per riscaldarmi al tuo calore.

Vorrei tu fossi rosa
e il tuo profumo fiore,
Vorrei tu fossi amore e
rinchiuderti per sempre
nel mio cuore.



**Se continuerai a pensare a tutti i modi in cui gli altri
ti hanno tradito, combattuto, degradato o ferito,
il tuo cuore sarà per sempre pieno d'odio.
Impara a dimenticare e sii felice.**

Valeriano Gaibazzi



Poesie

gaibamusic@gmail.com